



Camera di Commercio
Vicenza



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

3[^] INDAGINE 2020

Novembre 2020

INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
La congiuntura economica della provincia di Vicenza	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
Consuntivo 3° trimestre 2020	p. 7
Previsioni	p.10
Alimentare, bevande e tabacco	p.10
Tessile, abbigliamento e calzature	p.11
Concia e pelli	p.11
Legno e mobili	p.12
Gomma e plastica, non metalliferi	p.12
Metalmeccanica	p.13
Gioielleria e oreficeria	p.13
Altri settori manifatturieri	p.14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.14
I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007	p.16
Anagrafe delle imprese	p.17
Ulteriori indicatori congiunturali	P.19

La congiuntura economica nazionale e internazionale

L'economia globale recupera ma le prospettive dipendono dalla pandemia

L'economia globale ha segnato in estate una ripresa che è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia. Nell'area dell'euro resta necessario un ampio stimolo monetario. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che è pronto ad adeguare ulteriormente tutti i propri strumenti.

In Italia è ripresa la crescita e recuperano gli scambi con l'estero

Secondo nostre valutazioni, anche grazie alle misure di stimolo della domanda, l'incremento del prodotto nel terzo trimestre potrebbe essere stato più sostenuto di quanto prefigurato in luglio, sospinto soprattutto dal forte recupero dell'industria, mentre restano più incerte le prospettive dei servizi ed elevata la propensione al risparmio precauzionale delle famiglie.

Gli ammortizzatori sociali attenuano l'impatto sull'occupazione

Il numero di occupati avrebbe parzialmente recuperato nei mesi estivi. Il ricorso agli ammortizzatori sociali continua a mitigare gli effetti della crisi: nel bimestre luglio-agosto il numero di ore autorizzate per l'integrazione salariale, pur dimezzatosi rispetto al picco del periodo aprile-maggio, è rimasto su livelli mai raggiunti prima dell'emergenza sanitaria.

Le politiche economiche hanno reso possibile un miglioramento dei mercati finanziari

Gli interventi della politica monetaria, l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e l'accordo sulla Next Generation EU hanno permesso un miglioramento significativo delle condizioni sui mercati finanziari. Da giugno è ripresa la domanda di titoli italiani da parte di non residenti. Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito.

Il Governo ha fissato gli obiettivi dei conti pubblici per i prossimi anni

Nella manovra di bilancio definita anche alla luce dell'utilizzo delle risorse della Next Generation EU, le misure espansive forniscono all'economia una spinta macroeconomica considerevole, coerente con una composizione degli interventi in cui abbiano ampio spazio gli investimenti pubblici. Per ottenerne pieni benefici è essenziale adoperarsi per accelerare i tempi di realizzazione e assicurare la qualità degli interventi.

Fonte: Bollettino Economico n. 4 – 2020 della Banca d'Italia

La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Le variazioni rispetto al 2° trimestre dei principali indicatori evidenziano l'atteso rimbalzo nei mesi estivi dopo le chiusure di primavera.

Dopo le forti riduzioni della produzione nel 1° e soprattutto nel 2° trimestre, nel periodo luglio-settembre la produzione ha registrato un aumento molto deciso e atteso in linea con il dato veneto.

Tale rimbalzo è ovviamente dovuto alla ripresa delle attività produttive dopo la fase di lockdown. Tutti gli indicatori sono molto positivi: le variazioni della produzione e del fatturato rispetto al 2° trimestre sono risultate pari rispettivamente a +18,2% e a +18,9% (le serie destagionalizzate mostrano aumenti ancora più forti, +25,6%). Le serie degli ordinativi riferiti al mercato domestico e al mercato estero confermano una ripresa dopo il momento di estrema difficoltà della primavera (le variazioni destagionalizzate rispetto al 2° trimestre sono rispettivamente +20% e +18,9%).

L'occupazione nel settore manifatturiero diminuisce ma non in modo allarmante: -0,1% il confronto con fine giugno, il livello occupazionale è stato comunque sostenuto da un ancora forte utilizzo degli ammortizzatori sociali. La quota di imprenditori che prevede un incremento della produzione nel breve periodo è ancora molto elevato ma va detto che il momento in cui è stata realizzata l'indagine è precedente alla fase di aggravamento della situazione sanitaria.

Gli indicatori su base tendenziale mostrano che, nonostante il forte rimbalzo, non c'è stato il ritorno ai livelli di inizio anno.

In questa fase così statisticamente anomala, appare più significativo il confronto tendenziale, e quindi rispetto al 3° trimestre 2019, rispetto a quello congiunturale. Le variazioni degli indicatori evidenziano una situazione ancora negativa: -3,5% la produzione e -4,4% il fatturato. Il flusso degli ordinativi interni evidenzia, sempre su base tendenziale, una riduzione altrettanto significativa (-2,6%) e più elevata della variazione del flusso di ordinativi proveniente dall'estero (-2%).

A fine settembre l'occupazione nel settore manifatturiero è pari a 144.099 unità, in diminuzione sia rispetto a giugno (-172 unità) sia soprattutto rispetto a settembre 2019: -0,8%. Va tuttavia rilevato che il mercato del lavoro resta ancora fortemente influenzato dalle scelte legislative, soprattutto il blocco dei licenziamenti.

Sotto il profilo settoriale tutte le variazioni sono in generale negative con l'esclusione del settore l'orafo: il recupero è ancora lontano soprattutto per il settore moda e la concia.

Per l'economia italiana si prevede un 2020 caratterizzato da una forte caduta del PIL moderata dal buon andamento dei mesi estivi

Secondo il Bollettino di ottobre della Banca d'Italia, L'economia globale ha segnato in estate una ripresa che è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie e le prospettive restano condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia. Nei mesi estivi in Italia è ripresa la crescita e recuperano gli scambi con l'estero e gli ammortizzatori sociali hanno attenuato l'impatto sull'occupazione. Gli interventi della politica monetaria, l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e l'accordo sulla Next Generation EU hanno permesso un miglioramento significativo delle condizioni sui mercati finanziari. Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito.

Secondo l'Istat, a seguito del deciso recupero segnato nel terzo trimestre, i principali indicatori congiunturali sono tornati vicini ai livelli pre-crisi sanitaria. Le prospettive per i mesi autunnali appaiono incerte. A ottobre gli indici di fiducia hanno fornito segnali discordanti.

Tuttavia alcuni analisi rischiano di essere già superati dagli eventi legati alla ripresa dell'emergenza sanitaria.

Anche l'analisi dei dati amministrativi evidenzia una situazione ancora estremamente complessa: le ore autorizzate di Cassa Integrazione diminuiscono ma restano a livelli elevatissimi. La demografia imprenditoriale mostra un aumento delle imprese registrate ma le variazioni sia in entrata sia in uscita sono molto ridotte.

In provincia, nel 3° trimestre le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono state 17,5 milioni, rispetto al trimestre precedente le ore autorizzate si dimezzano, ma si registra una punta di oltre 9,2 milioni nel mese di luglio e un valore molto più contenuto nel mese di settembre 2,6 milioni di ore.

Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG dei primi 9 mesi dell'anno, l'intensità dell'aumento del 2020 è senza precedenti nella storia recente. Crescono soprattutto la componente ordinaria (CIGO) che rappresenta l'84% del totale e quella in deroga che rappresenta circa il 15% del totale, ma questo è dipeso dalle scelte del legislatore. Nei primi 9 mesi le ore autorizzate sono state quasi 58 milioni e in tutto il 2010 (anno in cui la crisi finanziaria del biennio 2008-2009 ha impattato maggiormente sul lavoro) erano state 26,1 milioni.

Nel 3° trimestre 2020 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è stato positivo e pari a +41 (+294 nel 2° trimestre e -860 nel 1° trimestre). Conseguentemente nei primi nove mesi del 2020 si è registrata una contrazione del numero di imprese registrate (-525 contro -213 del periodo di gennaio-settembre 2019). Nonostante la fase di incertezza il saldo è quindi positivo anche se va evidenziato che presumibilmente vi è una situazione di attesa poiché il numero di iscrizioni e cessazioni è molto contenuto rispetto all'analogo periodo del 2019; d'altro canto è significativo che vi siano 733 nuove iscrizioni di imprese in un momento così difficile. Il saldo è significativamente positivo nelle costruzioni.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 3° trimestre 2020 risentono del rallentamento dell'azione amministrativa nel trimestre precedente ma anche tenendo conto dell'usuale pausa del mese di agosto, si registra un leggero aumento: sono infatti risultate in aumento rispetto al 2° trimestre: 32 contro 29. Così nei primi nove mesi del 2020 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato un numero più contenuto di imprese rispetto all'analogo periodo del 2019 (93 imprese rispetto a 153), ma tale indicatore andrà monitorato in un arco di tempo più lungo. Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono stati 25 nel 3° trimestre 2020, cinque in più rispetto al 2° trimestre.

Le immatricolazioni di veicoli nella provincia di Vicenza nel periodo gennaio-settembre risultano ridotte di un terzo: nei primi nove mesi 2020 le immatricolazioni sono state 15.664, contro 24.087 immatricolazioni nello stesso periodo del 2019 (-35%). Nei mesi estivi tuttavia c'è stato un rallentamento dell'intensità della riduzione.

Lo stock di credito bancario al settore produttivo cresce in modo significativo anche considerando richiesta di prestiti garantiti

Al 31 agosto 2020 lo stock di prestiti vivi bancari alle imprese è pari a 14 miliardi: si registra quindi un incremento significativo pari al 4,1% rispetto al dato di fine dicembre quindi con una decisa inversione di tendenza rispetto alla riduzione costante degli ultimi anni.

Valutando anche i finanziamenti garantiti previsti dal Governo si nota la forte richiesta proveniente dalla nostra provincia (2,6 miliardi) che risulta essere prima in Veneto per le richieste di maggiore importo (tipicamente dedicate ad imprese industriali più strutturate) e quinta per le richieste sotto i 30 mila euro (tipicamente più utilizzate dalle piccole imprese commerciali). La politica monetaria della BCE resta accomodante e gli interventi governativi stanno avendo un effetto positivo sulla liquidità delle imprese, ma il tema della liquidità resta comunque fondamentale anche in questa.

Nei primi otto mesi dell'anno l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è aumentato nel manifatturiero (+5,3%) e nei servizi (+2,9%) mentre risulta in calo nelle costruzioni (-0,5%).

La quota degli imprenditori che prevedono un aumento della produzione è in diminuzione ma è ancora elevata: il dato va analizzato considerando la fase nella quale sono state realizzate le interviste. A fine settembre i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 42, un dato in linea col trimestre precedente trimestri precedenti anche se spicca il dato dell'alimentare (105 giorni di produzione assicurata). La quota di imprenditori che prefigura un incremento produttivo passa dal 46,1% al 39,8% (serie destagionalizzata); seppure in diminuzione, tale valore resta molto positivo ma va tuttavia analizzato con cautela in considerazione delle progressive restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Consuntivo 3° trimestre 2020

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON 10-49 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	12,7	-6,4
DOMANDA INTERNA	12,3	-3,5
DOMANDA ESTERA	11,3	-6,8
DOMANDA TOTALE	12,0	-4,4
FATTURATO	14,8	-5,1

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 50 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	21,1	-2,1
DOMANDA INTERNA	10,4	-1,8
DOMANDA ESTERA	12,0	-0,9
DOMANDA TOTALE	11,3	-1,3
FATTURATO	21,3	-4,1

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	18,2	25,6	-3,5
DOMANDA INTERNA	11,3	20,0	-2,6
DOMANDA ESTERA	11,8	18,9	-2,0
DOMANDA TOTALE	11,5	n.d.	-2,3
FATTURATO	18,9	25,6	-4,4

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	2° trim 18	3° trim 18	4° trim 18	1° trim 19	2° trim 19	3° trim 19	4° trim 19	1° trim 20	2° trim 20	3° trim 20
PRODUZIONE	2,5	0,3	1,7	0,4	0,1	-0,8	0,0	-6,8	-20,7	25,6
DOMANDA INTERNA	-0,5	-0,2	0,8	-2,0	-0,5	-0,4	-1,5	-10,5	-18,5	20,0
DOMANDA ESTERA	0,1	-4,3	-0,3	-1,2	-2,2	3,5	-4,5	-2,9	-21,8	18,9
FATTURATO	1,4	1,1	0,0	0,7	0,4	0,0	0,7	-5,8	-20,3	25,6

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2020. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 .

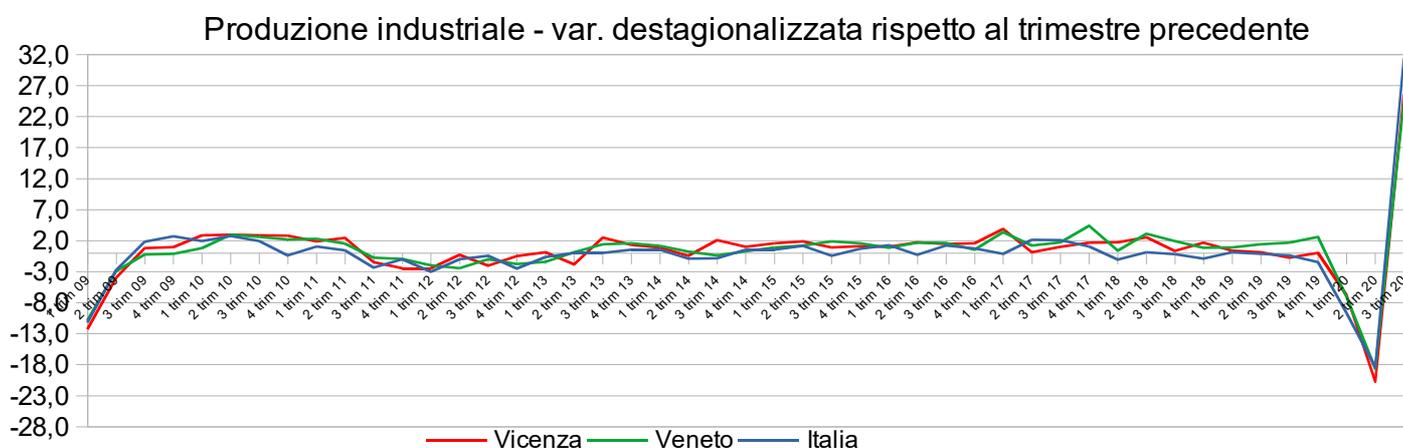
N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

PRODUZIONE INDUSTRIALE VARIAZIONE DESTAGIONALIZZATA RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE			
	Vicenza	Veneto	Italia
1 trim 09	-12,3	-10,8	-11,2
2 trim 09	-4,0	-2,9	-2,8
3 trim 09	0,8	-0,3	1,8
4 trim 09	1,0	-0,1	2,7
1 trim 10	2,8	0,8	1,9
2 trim 10	3,0	2,9	2,8
3 trim 10	2,8	2,6	1,9
4 trim 10	2,8	2,2	-0,4
1 trim 11	1,8	2,3	1,0
2 trim 11	2,4	1,5	0,4
3 trim 11	-1,5	-0,7	-2,4
4 trim 11	-2,5	-1,0	-1,0
1 trim 12	-2,5	-2,0	-3,0
2 trim 12	-0,3	-2,5	-1,0
3 trim 12	-2,1	-1,0	-0,5
4 trim 12	-0,5	-1,8	-2,5
1 trim 13	0,1	-1,4	-0,7
2 trim 13	-1,8	0,1	0,0
3 trim 13	2,5	1,4	0,0
4 trim 13	1,3	1,6	0,5
1 trim 14	0,9	1,2	0,5
2 trim 14	-0,4	0,2	-0,9
3 trim 14	2,0	-0,4	-0,9
4 trim 14	1,0	0,2	0,5
1 trim 15	1,6	0,9	0,5
2 trim 15	1,9	1,2	1,1
3 trim 15	0,9	1,9	-0,5
4 trim 15	1,1	1,5	0,7
1 trim 16	1,0	0,8	1,3
2 trim 16	1,7	1,7	-0,3
3 trim 16	1,5	1,6	1,2
4 trim 16	1,5	0,5	0,7
1 trim 17	3,9	3,3	-0,1
2 trim 17	0,1	1,2	2,1
3 trim 17	1,0	1,7	2,1
4 trim 17	1,7	4,4	1,0
1 trim 18	1,7	0,4	-1,1
2 trim 18	2,5	3,1	0,1
3 trim 18	0,3	1,9	-0,2
4 trim 18	1,7	0,8	-0,9
1 trim 19	0,4	0,9	0,1
2 trim 19	0,1	1,4	-0,2
3 trim 19	-0,8	1,7	-0,4
4 trim 19	0,0	2,6	-1,5
1 trim 20	-6,8	-7,1	-9,7
2 trim 20	-20,7	-18,7	-18,4
3 trim 20	25,6	24,4	31,4

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2020. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra evidenziata si può notare che il biennio successivo la fase critica verificatasi tra la seconda frazione del 2008 e la prima frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers, con cedimenti drammatici della produzione industriale, ha invece evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal terzo trimestre 2013 i valori della produzione sono stati tendenzialmente positivi, a parte il lieve arretramento del secondo e terzo trimestre 2014. Dal 4° trimestre del 2014 inizia una fase di ripresa della produzione che ha interessato i diversi livelli territoriali. A livello nazionale si è registrato un rallentamento della crescita con valori inferiori all'unità a partire dal primo trimestre 2018. Il quarto trimestre 2019 è contraddistinto da un arretramento a livello nazionale vicino al punto percentuale anche a livello provinciale la produzione è insoddisfacente (-0,2%). Nel primo semestre 2020 è evidente un brusco calo della produzione vicentina (-6,8% nel I trimestre, -20,8% nel II trimestre), peraltro assolutamente in linea con il quadro regionale e nazionale. Il terzo trimestre 2020 mostra una positiva inversione di tendenza.



Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero nel complesso prefigurano stazionarie domanda interna e domanda estera e in lieve aumento produzione e fatturato. Le imprese con addetti da 10 a 49 prefigurano domanda interna, esterna e fatturato stazionari, in lieve aumento la produzione. Le imprese con almeno 50 addetti prefigurano stazionaria la sola domanda estera, un lieve aumento per produzione, domanda interna e fatturato.

Imprese 10-49 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Stazionarietà

Imprese con almeno 50 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento

ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

Consuntivo: Le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, presentano valori positivi per quanto riguarda tutti gli indicatori: domanda interna (0,4%), fatturato (1,9%), produzione (2,6%), domanda estera (11,8%).

Per quanto riguarda la comparazione su base annua, gli indicatori presi in considerazione fanno registrare dinamiche positive su domanda interna (0,7%), fatturato (5,0%) e domanda estera (19,3%); negativa la produzione (-0,1%).

Previsioni: Le previsioni degli operatori sono all'insegna di un aumento di tutti gli indicatori.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,6	-0,1
Domanda interna	0,4	0,7
Domanda estera	11,8	19,3
Fatturato	1,9	5,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: Le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, presentano tutti valori positivi ad esclusione della domanda estera (-9,7%): produzione (11,1%), fatturato (15,1%), domanda interna (23,9%).

Per quanto concerne le variazioni calcolate su base annua, tutte le variabili sono coinvolte in una dinamica involutiva: domanda interna (-8,3%), produzione (-10,2%), fatturato (-12,7%), domanda estera (-15,4%).

Previsioni: Gli operatori prevedono in diminuzione tutti gli indicatori considerati.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	11,1	-10,2
Domanda interna	23,9	-8,3
Domanda estera	-9,7	-15,4
Fatturato	15,1	-12,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

CONCIA E PELLI

Consuntivo: Tutti gli indicatori fanno registrare valori positivi: domanda estera (1,0%), domanda interna (-11,4%), fatturato (21,2%) e produzione (30,5%).

I numeri relativi al raffronto su base annua a parte la domanda estera (9,1%), dimostrano un considerevole arretramento per tutti gli indicatori: domanda interna (-6,7%), produzione (-8,8%), fatturato (-8,9%).

Previsioni: Gli operatori prevedono orientate in senso cautamente positivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	30,5	-8,8
Domanda interna	11,4	-6,7
Domanda estera	1,0	9,1
Fatturato	21,2	-8,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: Rispetto al secondo trimestre del 2020 gli indicatori di comparazione mostrano un andamento positivo per tutte le dinamiche analizzate. La produzione ha fatto registrare +13,9%, la domanda interna +15,4%, la domanda estera +18,2%, il fatturato +21,5%.

Il raffronto su base annua segna invece l'andamento negativo per tutti i parametri: domanda interna (-2,2%), produzione (-2,4%), domanda estera (-5,8%) e fatturato (-7,8%).

Previsioni: Gli operatori prevedono una lieve diminuzione di produzione e domanda estera, una diminuzione più marcata per domanda interna e fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	13,9	-2,4
Domanda interna	15,4	-2,2
Domanda estera	18,2	-5,8
Fatturato	21,5	-7,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione

GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

Consuntivo: Nel confronto rispetto al trimestre precedente si segnala una dinamica positiva per tutti gli indici: domanda estera (1,1%), domanda interna (6,0%), produzione (5,7%), fatturato (9,2%).

Nel confronto su base annuale gli indicatori hanno invece tutti dati negativi: fatturato (-1,6%), produzione (-1,9%), domanda interna (-3,4%), domanda estera (-4,5%).

Previsioni: Gli operatori prevedono stazionarie produzione e domanda estera, lievemente in diminuzione domanda interna e fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,7	-1,9
Domanda interna	6,0	-3,4
Domanda estera	1,1	-4,5
Fatturato	9,2	-1,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione

METALMECCANICA

Consuntivo: Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale, mostra risultati con un segno positivo per tutti gli indicatori: domanda interna (11,8%), domanda estera (15,1%), fatturato (-19,2%) e produzione (20,5%).

Dal confronto relativo all'arco temporale annuale emergono invece segnali negativi: domanda interna (-1,6%), produzione (-2,1%), fatturato (-3,8%), domanda estera (-6,2%).

Previsioni: Gli operatori prevedono stazionarie tutte le dinamiche analizzate ad eccezione fatta per una lieve diminuzione della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	20,5	-2,1
Domanda interna	11,8	-1,6
Domanda estera	15,1	-6,2
Fatturato	19,2	-3,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Stazionarietà

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: Tranne che per la domanda interna (-9,0%), le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente sono tutte positive: domanda estera 13,1%, produzione 34,7%, fatturato 70,3%.

Il confronto con il 3° trimestre del 2019 mostra una diminuzione del solo fatturato (-6,1%), positivi gli altri indici: la produzione segna 2,3%, la domanda interna 9,5%, la domanda estera 11,7%.

Previsioni: Gli operatori prevedono orientate in senso positivo tutte le dinamiche analizzate, stazionaria la sola domanda interna.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	34,7	2,3
Domanda interna	-9,0	9,5
Domanda estera	13,1	11,7
Fatturato	70,3	-6,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: Questo settore residuale riunisce imprese di vari settori e l'analisi economica è quindi difficile.

Rispetto al 2° trimestre del 2020 vi è un aumento di tutti gli indici analizzati: produzione 8,1%, fatturato 11,7%, domanda estera 15,5%, domanda interna 24,3%, .

Prendendo in considerazione il confronto su base annuale al contrario vi è una diminuzione di tutti gli indici analizzati: domanda interna -6,7%, fatturato -10,6%, produzione -11,6%, domanda estera -18,7%,

Previsioni: Gli operatori prevedono orientate in senso positivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	8,1	-11,6
Domanda interna	24,3	-6,7
Domanda estera	15,5	-18,7
Fatturato	11,7	-10,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Il campione non pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 625 imprese rappresentative di 96.601 addetti. In dettaglio, le imprese con 10-49 addetti sono 537 e sono rappresentative di 82.798 addetti. Le imprese con più di 50 dipendenti sono 88, rappresentative di 13.803 addetti.

Il campione pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 2.691 imprese rappresentative di una realtà di 410.224 addetti. Di tali imprese, 2.222 hanno un numero di addetti compreso tra i 10 ed i 49 e sono rappresentative di 341.989 unità lavorative. Le imprese con più di 50 addetti sono 469 ed hanno 68.234 addetti.

Le imprese con addetti da 10 a 49, costituiscono il 73,3% del campione non pesato ed il 67,8% del campione pesato. Le imprese con più di 50 addetti costituiscono il 26,7% del campione non pesato e 32,2% del campione pesato.

Il numero di addetti delle imprese con 10-49 addetti costituisce il 85,7% del campione non pesato e il 83,4% del campione pesato. Il numero di addetti delle imprese con più di 50 addetti, costituisce il 14,3% del campione non pesato ed il 16,6% del campione pesato.

Si fa presente che dal 1° trimestre 2016 vi è stata una riduzione delle risorse a disposizione del sistema camerale che ha imposto una ricalibratura dell'indagine con la riduzione dell'universo di riferimento e della significatività settoriale analizzata. Dal 1° trimestre 2017 vi è stata l'eliminazione della parte di indagine relativa agli addetti. Dal 1° trimestre 2018 non fanno più parte del campione le imprese con meno di 10 addetti.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono:

- Alimentare, bevande e tabacco
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Gomma e plastica, non metalliferi
- Metalmeccanica
- Gioielleria e oreficeria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	537	73,3%	82.798	85,7%
50 addetti e oltre	88	26,7%	13.803	14,3%
Totale Campione	625	100,0%	96.601	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	18	,2%	967	1,0%
Tessile, abbigliamento e calzature	37	6,4%	689	,7%
Concia e pelli	53	10,1%	2.305	2,4%
Legno e mobilio	37	3,1%	1.179	1,2%
Gomma e plastica, non metalliferi	61	10,0%	2.154	2,2%
Metalmeccanica	297	42,0%	84.116	87,1%
Gioielleria e oreficeria	13	4,4%	241	,2%
Altre settori manifatturieri	109	23,9%	4.950	5,1%
Totale	625	100,0%	96.601	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	2.222	67,8%	341.989	83,4%
50 addetti e oltre	469	32,2%	68.234	16,6%
Totale Campione	2.691	100,0%	410.224	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	94	,2%	5.845	1,4%
Tessile, abbigliamento e calzature	177	7,1%	3.648	,9%
Concia e pelli	270	12,3%	15.135	3,7%
Legno e mobilio	117	1,9%	3.179	,8%
Gomma e plastica, non metalliferi	236	9,9%	8.767	2,1%
Metalmeccanica	1.314	44,5%	354.646	86,5%
Gioielleria e oreficeria	96	7,3%	2.171	,5%
Altre settori manifatturieri	387	16,7%	16.832	4,1%
Totale	2.691	100,0%	410.224	100,0%

I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmeccanica	240-309
Gioielleria e oreficeria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
Totale	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito www.venetocongiuntura.it, che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Anagrafe delle imprese

Alla fine del terzo trimestre 2020 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 82.501 di cui 17.878 del commercio, 13.339 nell'industria manifatturiera, 13.775 nei servizi alle imprese, 11.249 nelle costruzioni, 11.115 nelle altre attività, 8.205 nell'agricoltura, 5.031 negli alberghi, bar e ristoranti e 1.909 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica una leggera flessione del numero di imprese registrate (-0,5%). I settori più consistenti registrano un cedimento: trasporti -2,3%, commercio e riparazioni -2,0%, agricoltura -1,4%, alberghi e ristoranti -1,2%, manifatturiero -1,2%. Nell'ambito del manifatturiero (-1,2%) sono in flessione i settori: oreficeria (-12,2%), legno e mobile (-2,7%), conca e pelli (-2,3%), tessile, abbigliamento (-1,8%), chimica, gomma e plastica (-1,7%) e metalmeccanica (-0,7%) . Registra un risultato in crescita il settore alimentare (+2,6%) e gli altri settori (+3,5%).

Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita i servizi alle imprese (+1,3%), le costruzioni (+0,2%) e le altre imprese (+0,9%).

Venendo alla dinamica su base trimestrale lo stock delle imprese vicentine risulta nel 3° trimestre del 2020 lievemente aumentato dello 0,1% rispetto al 2° trimestre del 2020. I settori in crescita: servizi alle imprese (+0,3%), costruzioni (+0,2%) e altre attività (+0,6%). Tra i principali settori emergono i risultati negativi dei comparti alberghi e ristoranti (-0,7%), trasporti (-0,4%), agricoltura (-0,2%), manifatturiero (-0,2%), commercio e riparazioni (-0,1%). All'interno del settore manifatturiero (-0,2%) si registra l'andamento negativo di oreficeria (-10,6%), conca e pelli (-1,1%), legno e mobili (-0,4%), metalmeccanica (-0,3%) e tessile abbigliamento (-0,2%); andamento positivo invece per altri settori manifatturieri (+4,7%) e alimentare (+0,9%); invariato chimica gomma e plastica.

Settori di attività	Impr. regis.	Impr. regis.	Impr. regis.	Var.%	Var.%
	3° trim. 2020	2° trim. 2020	3° trim. 2019	trim.prec.	trim.corr.
Agricoltura	8.205	8.219	8.319	-0,2%	-1,4%
Manifatturiero	13.339	13.366	13.495	-0,2%	-1,2%
di cui:					
Alimentare	682	676	665	0,9%	2,6%
Tessile, abbigliamento	1.491	1.494	1.518	-0,2%	-1,8%
Conca e pelli	924	934	946	-1,1%	-2,3%
Legno e mobili	1.333	1.339	1.370	-0,4%	-2,7%
Chimica, gomma e plastica	581	581	591	0,0%	-1,7%
Metalmeccanica	5.953	5.968	5.997	-0,3%	-0,7%
Oreficeria	652	729	743	-10,6%	-12,2%
Altri settori manifatturieri	1.723	1.645	1.665	4,7%	3,5%
Costruzioni	11.249	11.225	11.229	0,2%	0,2%
Commercio e riparazioni	17.878	17.889	18.245	-0,1%	-2,0%
Alberghi e ristoranti	5.031	5.065	5.092	-0,7%	-1,2%
Trasporti	1.909	1.916	1.954	-0,4%	-2,3%
Servizi alle imprese	13.775	13.728	13.600	0,3%	1,3%
Altro	11.115	11.044	11.020	0,6%	0,9%
Totale	82.501	82.452	82.954	0,1%	-0,5%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Ulteriori indicatori congiunturali

3° TRIMESTRE 2020						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
	lug-20	ago-20	set-20	3° trim 2020	Var 3°trim20/ 2°trim20	Var 3°trim20/ 3°trim19
Industria	8.862.124	3.620.535	2.312.592	14.795.251	-52,1%	2355,5%
Edilizia	142.144	85.921	31.579	259.644	-86,1%	537,8%
Artigianato				0		
Commercio				0		
Settori vari				0		
Totale Gestione Ordinaria	9.004.268	3.706.456	2.344.171	15.054.895	-54,0%	2240,4%
Gestione Straordinaria						
	lug-20	ago-20	set-20	3° trim 2020	Var 3°trim20/ 2°trim20	Var 3°trim20/ 3°trim19
Industria		19.579	27.560	47.139	-19,1%	
Edilizia				0		
Artigianato				0		
Commercio				0		
Settori vari				0		
Totale Gestione Straordinaria	0	19.579	27.560	47.139	-30,8%	-89,4%
Gestione in Deroga						
	lug-20	ago-20	set-20	3° trim 2020	Var 3°trim20/ 2°trim20	Var 3°trim20/ 3°trim19
Industria	54.485	30.833	3.954	89.272	-56,4%	
Edilizia				0	-100,0%	
Artigianato	14.483	16.190	320	30.993	-18,1%	
Commercio	868.807	1.180.173	228.759	2.277.739	-62,5%	
Settori vari	19.476	9.488	2.484	31.448	-73,7%	
Totale Gestione in deroga	957.251	1.236.684	235.517	2.429.452	-62,3%	
TOTALE GENERALE	9.961.519	4.962.719	2.607.248	17.531.486	-55,3%	1511,5%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI - Provincia di Vicenza											
3° trimestre 2020				Var.% 3°trim2020/ 2°trim2020				Var.% 3°trim2020/ 3°trim2019			
	Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale
AGRICOLTURA	0	3	3	Agricoltura	-100,0%	50,0%	0,0%	Agricoltura	0,0%	0,0%	0,0%
INDUSTRIA	11	37	48	Industria	120,0%	1133,3%	500,0%	Industria	-26,7%	1133,3%	166,7%
COSTRUZIONI	2	16	18	Edilizia	100,0%	0,0%	1700,0%	Edilizia	-60,0%	1500,0%	200,0%
COMMERCIO	5	44	49	Commercio	25,0%	2100,0%	716,7%	Commercio	66,7%	0,0%	1533,3%
TURISMO	2	17	19	Turismo	100,0%	0,0%	1800,0%	Turismo	0,0%	0,0%	850,0%
SERVIZI	5	75	80	Servizi	-37,5%	3650,0%	700,0%	Servizi	-61,5%	3650,0%	433,3%
Tutti i settori	25	7	32	Totale	25,0%	-22,2%	10,3%	Totale	-34,2%	16,7%	-27,3%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA

	3° trim 2020	2° trim 2020	Var. % 3°trim2020/ 3°trim2019	Var. % 3°trim2020/ 2°trim2020
Vicenza	6.513	18.654	-8,2%	-65,1%
Veneto	31.038	89.663	-3,3%	-65,4%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture